

IN MERITO AGLI ARTICOLI DEL "RESTO DEL CARLINO"

E' ora di puntualizzare e rendere noto ciò che realmente avviene all'interno del Liceo Mamiani. Tutto è cominciato durante l'assemblea tenuta mercoledì mattina nelle aule del liceo. Gli studenti si erano ormai resi conto che 3 mesi di dialogo non avevano ancora fruttato nulla di concreto e quindi, a larghissima maggioranza e spontaneamente, avevano deciso di occupare il liceo. Quel giorno c'era stata, in effetti, una minoranza contraria all'occupazione; ma un documento unitario, stilato a seguito di una nuova assemblea (venerdì mattina) ha riportato la compattezza tra tutti i compagni. L'unità degli studenti, verificata per la terza volta nell'assemblea di sabato mattina (che ha confermato l'occupazione) deve aver scosso i nervi dei "soloni" del Carlino. Anche la minoranza dei professori aveva sperato di far forza sulla minoranza dissidente coi mezzi più meschini a sua disposizione.

L'offensiva polemica intavolata sulle colonne del Resto del Carlino non è stata nemmeno condotta a livello politico, ma è scaduta sul piano della diffamazione bella e buona: accenniamo alle volgari illazioni sulla promiscuità comparse nel primo articolo. A questo proposito perfino i professori si sono premurati di dare una pronta smentita con una lettera mai comparsa per intero (guarda caso!) nella cronaca locale. Anche gli ultimi due articoli pubblicati sono stati esclusivamente diffamanti e provocatori. I fatti sono stati continuamente travisati e distorti: vorremmo allora invitare il giornalista che nemmeno ha avuto mai il coraggio di firmarsi in tre giorni di insulti uterini, a confrontarsi con noi. 3 Pappagalli di provincia! Lo siamo solo nella misura in cui è provinciale e retrograda tutta la scuola italiana nei programmi e nelle istituzioni giuridiche (cfr. legge Gentile del '23). Solo chi cerca ancora di gabellarci per "volgari contestatori" di vena "beat" (estinta da un bel pezzo) può fingere di non sapere che la scuola è la stessa a Milano come a Cambricattì e che la lotta non può essere che identica: DOVUNQUE!

GLI OCCUPANTI DEL CLASSICO

Arch. core 15

fol. 6-